



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **58** del 02/05/2017

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118; Sentenza n. 1300/2014, emessa dal Tribunale di Taranto e successiva fase di esecuzione – PP.UU. nn. 2593 – 2594 – 2595 – 2596; Pagamenti per imposta di registro a fronte di pignoramenti presso terzi PP.UU. 2207 – 2258 – 2259; provvisori di uscita già regolarizzati con DD n. 57



Relazione allo schema di disegno di legge per riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva e per pagamento imposta di registro

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze pronunciate all'esito di un procedimento civili in cui la Regione è risultata soccombente, sentenze in virtù delle quali gli attori vittoriosi hanno portato avanti gli atti necessari ad avviare le procedure esecutive nei confronti dell'Ente.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Il medesimo D. Lgs. 118/2011 disciplina la regolarizzazione dei provvisori di uscita, che determinano la formazione delle "carte contabili" qualora il tesoriere della Regione provveda, anticipatamente rispetto agli atti amministrativi di competenza dei Servizi di spesa, a saldare partite debitorie derivanti da provvedimenti esecutivi dell'Autorità Giudiziaria, nei casi di specie, del Giudice dell'esecuzione.

Con pec del 12/12/2016, in atti prot. AOO_036/13.12.16 n°m 25088, il Servizio Caccia ha ricevuto comunicazione di alcuni provvisori di uscita da regolarizzare, derivanti da atti di pignoramento presso terzi relativi ad contenzioso definito con sentenza di condanna.

Si sono dunque formate le relative carte contabili da regolarizzare.

La Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali ha provveduto a predisporre SDL per riconoscimento dei debiti fuori bilancio e procedere agli adempimenti successivi; l'atto, cifrato FOR/SDL/2016/00046 è stato restituito dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, con nota acquisita in atti prot. AOO_036/17.01.17 n.941, per sopravvenuta in capienza dei fondi necessari.

In data 30.12.2016, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha adottato l'A.D. n. 57, con il quale ha provveduto a fornire copertura, a valere sul capitolo 1110097, ai provvisori di uscita relativi all'e.f. 2016 non ancora regolarizzati, consentendo la corretta imputazione contabile, fatta salva la necessità di procedere comunque, ove ne ricorrano le fattispecie, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per le posizioni debitorie che hanno dato origine alle citate carte contabili.

È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue:



- 1) Con **Sentenza n. 1300/2014** emessa dal Tribunale di Taranto in data 22/04/2014, nel procedimento civile in primo grado R.G. n.140/2011 e cron. 4904 in appello, la Regione Puglia è stata condannata a risarcire danni alle colture in favore del sig. Antonelli Incalzi Raffaele, per **€. 9.000,00**, somma rivalutata secondo indici ufficiali di svalutazione della moneta pubblicati dall'ISTAT per le famiglie di impiegati ed operai dal 15/2/2009 fino alla data di pubblicazione della sentenza oltre interessi fino al soddisfo. A tanto venivano aggiunte le spese di lite liquidate in **€. 205,28** per esborsi, **€. 4.852,00** per compensi, oltre spese di CTU, IVA, CAP e rimborso spese generali.

Il titolo esecutivo non veniva trasmesso alla competente Sezione Caccia e Pesca; pertanto la parte vittoriosa ha inviato atto di precetto nei confronti della Regione, al fine di ottenere il pagamento delle somme derivanti dalla citata sentenza oltre interessi e ulteriori spese. Ricevuto il precetto, il Servizio Caccia ha preso contatti con l'Avv. Colarusso al fine di spiegare la procedura necessaria per giungere al pagamento, essendo necessario il riconoscimento del debito fuori bilancio, con i tempi che esso comporta.

Il legale non ha inteso attendere i tempi imposti all'Ente dal D.Lgs. 118/2011 e ha depositato atto di pignoramento presso terzi per le somme dovute.

Il Giudice dell'esecuzione presso il tribunale di Bari ha ordinato al terzo pignorato, Banco di Napoli nella qualità di tesoriere regionale, di pagare la somma complessiva di **€. 20.349,27** oltre imposta di registro, di cui **€. 10.991,52** a titolo di sorte capitale ed **€. 7.245,53** per spese di giudizio in favore del sig. Raffaele Antonelli Incalzi; **€. 338,58** per spese di precetto ed **€. 1.733,64** per spese di esecuzione in favore dell'Avv. Romano Colarusso.

Con nota inviata per pec, in atti prot. AOO_036/13.12.16 n° 25088, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha inviato l'elenco dei provvisori di uscita per i quali effettuare la regolarizzazione contabile. I sospesi di tesoreria sono i nn. 2593 – 2594 – 2595 e 2596 del 24 novembre 2016.

All'esito dell'istruttoria, l'attuale Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Caccia deve provvedere a proporre il riconoscimento del debito fuori bilancio per sentenza esecutiva, come previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, per un importo complessivo pari ad **€. 20.349,27**.

Si propone il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza esecutiva n. 1300/2014, emessa dal Tribunale di Taranto e successiva fase esecutiva, per un importo complessivo pari ad **€.20.349,27**.

- 2) Si sono altresì formate le carte contabili relative a spese per imposta di registro dovute a seguito di sentenze di condanna per pignoramenti presso terzi a fronte dei quali è già intervenuta ordinanza di assegnazione delle somme e sono state regolarizzate le carte contabili. In particolare, la Tesoreria regionale ha corrisposto le spese per imposta di registro in favore di:
- a. **Piacenza Gaetana** attestata da pagamento modello F23 per **€. 208,75** P.U. 2207/2016
 - b. **Di Gennaro Luigi** attestata da pagamento modello F23 per **€. 208,75** P.U. 2258/2016



4.
c. Bucci Italo Fares attestata da pagamento modello F23 per €. 208,75 P.U.
2259/2016

Per un totale pari ad €. 626,25.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone il riconoscimento di debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad €. 20.975,52.

L'istruttore amministrativo
dott.ssa Grazia Wardelli



Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela
delle Risorse Forestali e Naturali
Arch. Fernando Di Trani



L'Assessore Proponente
Dott. Leonardo Di Gioia



Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118; Sentenza n. 1300/2014, emessa dal Tribunale di Taranto e successiva fase di esecuzione – PP.UU. nn. 2593 – 2594 – 2595 – 2596; Pagamenti per imposta di registro a fronte di pignoramenti presso terzi PP.UU. 2207 – 2258 – 2259; provvisori di uscita già regolarizzati con DD n. 57 del 30.12.2016 della Sezione Bilancio e Ragioneria

Articolo 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante da:

- a) Sentenza esecutiva n. **1300/2014**, emessa dal Tribunale di Taranto , portata in esecuzione con ottenimento di provvedimento del Giudice dell'Esecuzione per complessivi **€ 20.349,27**
- b) Versamenti per imposte di registro relativi a precedenti atti di pignoramento presso terzi, per complessivi **€ 626,25**

E così per un totale pari ad **€ 20.975,52**, sono riconosciuti legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126

Articolo 2

(Norma finanziaria)

La spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art.1, pari a complessivi **€ 20.975,52** è stata oggetto di regolarizzazione carte contabili giusta determinazione dirigenziale n. 57 del 30 dicembre 2016 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento alle previsioni di cui al punto 6.3 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011.

L'imputazione del debito è avvenuta sulla Missione 1, Programma 3, Titolo 1, capitolo 1110097 del bilancio del 2016.

